



IMF World Economic Outlook – Ottobre 2015

Il Fondo monetario alza le stime sul Pil dell'Italia, ma abbassa quelle sulla crescita globale.

L'Fmi abbassa la crescita globale a +3,1%: pesano Cina ed emergenti.

Il mondo rallenta, ma l'Italia cresce più del previsto, anche se meno di quanto messo nero su bianco dal governo nell'aggiornamento del Def. Il Fondo monetario internazionale, nel suo World Economic Outlook, rivede al ribasso le stime sul Pil globale al +3,1% nel 2015 e al +3,6% nel 2016, dopo il +3,4% fatto registrare lo scorso anno. Rispetto a luglio il taglio applicato dal Fondo è di 0,2 punti percentuali per ciascuno dei prossimi due anni.

La crescita globale, spiega il Fondo, è «moderata e irregolare», e mescola «la ripresa nelle economie avanzate» e «il rallentamento nei mercati emergenti», soprattutto della Cina. Secondo gli economisti di Christine Lagarde pesano inoltre sugli esportatori i bassi prezzi delle materie prime, in particolare il petrolio. Soffrono soprattutto **la Russia**, che nei prossimi due anni dovrebbe vedere il **Pil contrarsi del 3,8%** (-0,4 punti sulle stime di luglio) e dello 0,6% (-0,8 p.p.), **e il Brasile, che dovrebbe registrare una flessione dell'economia del 3%** (-1,5 punti percentuali) e dell'1% (-1,7 punti percentuali). Invariate le stima sulla Cina, vista al +6,8% nel 2015 e al +6,3% nel 2016, contro il +7,3% registrato nel 2014.

Per quanto riguarda il nostro Paese, però, il Fondo vede positivo. «In Italia la crescita è più forte del previsto» e il Pil, quest'anno, crescerà dello 0,8% per poi accelerare a +1,3% nel 2016 (+0,1 punti percentuali) dopo una contrazione dello 0,4% nel 2014. Le previsioni degli economisti di Washington restano comunque più caute di quelle del governo, che nell'aggiornamento al Def di settembre vede un Pil al +0,9% nel 2015 e all'1,6% l'anno prossimo. «L'Italia è tornata ma è solo l'inizio» dice il premier Matteo Renzi.

L'inflazione, dice il Fondo, resta debole (+0,2%) con un allungo al +0,7% nel corso del 2016. Il debito pubblico invece dovrebbe salire al picco del 133,1% del Pil nel 2015, dal 132,1% del 2014, per poi scendere al 132,3% nel 2016 e al 123,0% nel 2020. Per quanto riguarda il deficit, gli economisti del Fondo lo vedono in flessione al 2,7% del Pil quest'anno, dal 3% dello scorso, con ulteriori discese al 2% nel 2016 e allo 0,2% nel 2020.

Dovrebbe rafforzarsi anche la ripresa dell'Eurozona, che pure il Fondo continua a definire «modesta». A pesare è la crescita tedesca, «più debole», mentre a spingere, oltre a Roma, sono Madrid e Dublino. Nell'aggiornamento del rapporto, il Fondo vede dunque un Pil dell'eurozona a +1,5% nel 2015 e a +1,6% nel 2016. La stima di quest'anno è invariata, quella del prossimo, rispetto alle previsioni di luglio viene limata di 0,1 punti.

(da un articolo della Stampa del 6 ottobre 2015)

Table 1.1. Overview of the *World Economic Outlook* Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	2014	Projections		Difference from July 2015 <i>WEO Update</i> ¹		Difference from April 2015 <i>WEO</i> ¹	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016
World Output	3.4	3.1	3.6	-0.2	-0.2	-0.4	-0.2
Advanced Economies	1.8	2.0	2.2	-0.1	-0.2	-0.4	-0.2
United States	2.4	2.6	2.8	0.1	-0.2	-0.5	-0.3
Euro Area	0.9	1.5	1.6	0.0	-0.1	0.0	0.0
Germany	1.6	1.5	1.6	-0.1	-0.1	-0.1	-0.1
France	0.2	1.2	1.5	0.0	0.0	0.0	0.0
Italy	-0.4	0.8	1.3	0.1	0.1	0.3	0.2
Spain	1.4	3.1	2.5	0.0	0.0	0.6	0.5
Japan	-0.1	0.6	1.0	-0.2	-0.2	-0.4	-0.2
United Kingdom	3.0	2.5	2.2	0.1	0.0	-0.2	-0.1
Canada	2.4	1.0	1.7	-0.5	-0.4	-1.2	-0.3
Other Advanced Economies ²	2.8	2.3	2.7	-0.4	-0.4	-0.5	-0.4
Emerging Market and Developing Economies	4.6	4.0	4.5	-0.2	-0.2	-0.3	-0.2
Commonwealth of Independent States	1.0	-2.7	0.5	-0.5	-0.7	-0.1	0.2
Russia	0.6	-3.8	-0.6	-0.4	-0.8	0.0	0.5
Excluding Russia	1.9	-0.1	2.8	-0.8	-0.5	-0.5	-0.4
Emerging and Developing Asia	6.8	6.5	6.4	-0.1	0.0	-0.1	0.0
China	7.3	6.8	6.3	0.0	0.0	0.0	0.0
India ³	7.3	7.3	7.5	-0.2	0.0	-0.2	0.0
ASEAN-5 ⁴	4.6	4.6	4.9	-0.1	-0.2	-0.6	-0.4
Emerging and Developing Europe	2.8	3.0	3.0	0.1	0.1	0.1	-0.2
Latin America and the Caribbean	1.3	-0.3	0.8	-0.8	-0.9	-1.2	-1.2
Brazil	0.1	-3.0	-1.0	-1.5	-1.7	-2.0	-2.0
Mexico	2.1	2.3	2.8	-0.1	-0.2	-0.7	-0.5
Middle East, North Africa, Afghanistan, and Pakistan	2.7	2.5	3.9	-0.1	0.1	-0.4	0.1
Saudi Arabia	3.5	3.4	2.2	0.6	-0.2	0.4	-0.5
Sub-Saharan Africa	5.0	3.8	4.3	-0.6	-0.8	-0.7	-0.8
Nigeria	6.3	4.0	4.3	-0.5	-0.7	-0.8	-0.7
South Africa	1.5	1.4	1.3	-0.6	-0.8	-0.6	-0.8
<i>Memorandum</i>							
European Union	1.5	1.9	1.9	0.0	-0.1	0.1	0.0
Low-Income Developing Countries	6.0	4.8	5.8	-0.3	-0.4	-0.7	-0.2
Middle East and North Africa	2.6	2.3	3.8	-0.1	0.1	-0.4	0.1
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.7	2.5	3.0	-0.1	-0.2	-0.4	-0.2
World Trade Volume (goods and services)	3.3	3.2	4.1	-0.9	-0.3	-0.5	-0.6
Imports							
Advanced Economies	3.4	4.0	4.2	-0.5	-0.3	0.7	-0.1
Emerging Market and Developing Economies	3.6	1.3	4.4	-2.3	-0.3	-2.2	-1.1
Exports							
Advanced Economies	3.4	3.1	3.4	-0.5	-0.6	-0.1	-0.7
Emerging Market and Developing Economies	2.9	3.9	4.8	-1.1	0.1	-1.4	-0.9
Commodity Prices (U.S. dollars)							
Oil ⁵	-7.5	-46.4	-2.4	-7.6	-11.5	-6.8	-15.3
Nonfuel (average based on world commodity export weights)	-4.0	-16.9	-5.1	-1.3	-3.4	-2.8	-4.1
Consumer Prices							
Advanced Economies	1.4	0.3	1.2	0.3	0.0	-0.1	-0.2
Emerging Market and Developing Economies	5.1	5.6	5.1	0.1	0.3	0.2	0.3
London Interbank Offered Rate (percent)							
On U.S. Dollar Deposits (six month)	0.3	0.4	1.2	0.0	0.0	-0.3	-0.7
On Euro Deposits (three month)	0.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
On Japanese Yen Deposits (six month)	0.2	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	-0.1

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during July 27–August 24, 2015. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. Data for Lithuania are included in the euro area aggregates but were excluded in the April 2015 *World Economic Outlook* (WEO).

¹Difference based on rounded figures for both the current, July 2015 *WEO Update*, and April 2015 *World Economic Outlook* forecasts.

²Excludes the G7 (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

³For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis and GDP from 2011 onward is based on GDP at market prices with FY2011/12 as a base year.